



Finale Emilia, 17 maggio 2024

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
Servizio VIPSA  
e p.c.  
ARPAE- Servizio SAC Reggio Emilia  
Servizio AIA

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "ristrutturazione di ricoveri per allevamento suino a ciclo chiuso con incremento di capi", presentato da Centro Selezione Suini SRL Società Agricola localizzato nel comune di Bagnolo in Piano (RE) - [Fasc. 1311/11/2024] – Risposta a seconde integrazioni**

La sottoscritta Per. Agr. Previdi Giulia, tecnico incaricato dalla Ditta in oggetto, in riferimento alla richiesta di integrazione pervenuta nelle date 05/04/2024 e 12/04/2024, invia le seguenti integrazioni.

- a. In merito a quanto richiesto da Consorzio di bonifica si precisa che quest'aspetto non è stato valutato in quanto l'azienda non aumenta le superfici impermeabili in azienda, ma l'ampliamento avverrà in strutture già presenti in azienda. Si invia, nei prossimi giorni in quanto si stanno ultimando le ultime verifiche, relazione redatta dal Dott. Geol. Maccaferri Alessandro.
1. Le modifiche proposte dall'azienda rivolte all'allineamento rispetto a quanto richiesto dal nuovo PAIR riguardano:
  - gli stoccaggi in quanto verranno dismessi n. 2 lagoni e al loro interno verranno posizionati dei sacconi plastomerici che riducono del 100% le emissioni di ammoniaca in atmosfera;
  - le stabulazioni in quanto nei due ricoveri per i quali si chiede la riattivazione viene introdotto il sistema a vacuum per la rimozione dei reflui BAT 30a1 e si somministra agli animali una dieta a ridotto tenore proteico.

2. L'emissione di N<sub>2</sub>O viene prodotta nella fase di distribuzione dei reflui (soprattutto della fase liquida), l'azienda utilizza per circa un 80% tecniche che riducono le emissioni in atmosfera (interramento immediato e distribuzione a raso terra), pertanto risulta essere già molto performante sulla riduzione delle emissioni.
3. Al momento non c'è l'intenzione da parte dell'azienda di raggiungere i numeri massimi, numeri che rimarranno di sola potenzialità visto che per il calcolo della mandria non sono stati considerati i vuoti sanitari. Sicurante se l'azienda dovesse aumentare la propria capacità prima farà una redistribuzione dei terreni disponibili in quanto negli altri allevamenti ha più terreni di quelli necessari, come indicato nella seguente tabella, poi acquisirà l'eventuale quota mancante. Non si può fornire ora un cronoprogramma vista la non intenzione di arrivare alla consistenza massima.

sito di allevamento	azoto prodotto Kg	azoto distribuibile Kg	differenza Kg
Bagnolo via Salvi	40.412	42.112,33	1.700
RE via Miselli	25.624	27.869,30	2.245
Campegine via Pertini	10.890	15.966,67	5.077
RE via dei Gonzaga	10.110	21.965,46	11.855
Castelnovo nei Monti	9.097	9.343,34	246
<b>TOTALI</b>	<b>96.133</b>	<b>117.257</b>	<b>21.124</b>

Dalla tabella sopra risulta che attualmente l'azienda può distribuire 21.124 Kg in più rispetto a quelli che produce, essendo tutti terreni in zona non vulnerabile ai liquami risultano essere circa 62 Ha, superiori ai 57 Ha necessari al progetto in caso venisse allevata la consistenza massima.

4. L'azienda attua un ciclo di allevamento chiuso se consideriamo tutti gli allevamenti in loro gestione, mentre un ciclo semi- chiuso considerando il solo allevamento di Bagnolo. Nella classificazione degli allevamenti essi possono essere a ciclo chiuso o a ciclo aperto:
- ciclo chiuso, quando vengono attuate tutte le fasi di allevamento: riproduzione, svezzamento, ingrasso e finissaggio;
  - ciclo aperto, quando vengo attuate una o due fasi di allevamento.

Nel caso specifico dell'allevamento di Bagnolo in Piano il ciclo è chiuso perché si trovano in allevamento tutte le fasi, ma ho indicato semi-chiuso per far comprendere che una parte dello svezzamento e dell'ingrasso/ finissaggio avviene al di fuori del sito.

5.

- Le linee guida sul corretto utilizzo del vacuum prevedono che esso, per raggiungere la riduzione di emissione di ammoniaca del 25% rispetto ad un sistema tradizionale, debba essere attivato per lo svuotamento delle fosse con una frequenza massima di 7 giorni. L'azienda prevede lo svuotamento delle fosse ogni 7 giorni.
- Si allega sintesi non tecnica aggiornata.
- Al momento non si prevede di implementare le siepi già in essere.

3

Nel rimanere a disposizione si porgono cordiali saluti.

